

Comune di MORTEGLIANO  
**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE**

Pianif. Terr. Gabriele VELCICH



**(COMMERCIO A BASSO IMPATTO IN D.3 - R)**

# **VAS**

**(VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)**

**VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ**

D.Lgs 152/2006, art. 12

LR 16/2008, art. 4

Red. 2.2017

## **SOMMARIO**

<b>1. LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>2</b>
<b>2. PROCEDURA OPERATIVA .....</b>	<b>3</b>
<b>3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA VASTA .....</b>	<b>6</b>
3.1 <i>Geologia</i> .....	6
3.2 <i>Aree sottoposte a vincoli di tutela ambientale</i> .....	6
3.3 <i>Qualità dell'aria</i> .....	7
3.4 <i>Qualità delle acque</i> .....	7
3.5 <i>Caratteristiche area locale</i> .....	8
<b>4. CARATTERISTICHE DEL PIANO .....</b>	<b>9</b>
<b>5. CARATTERISTICHE DEGLI EVENTUALI IMPATTI.....</b>	<b>11</b>
<b>6. CONCLUSIONI .....</b>	<b>13</b>

## Introduzione

Mortegliano è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alla legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica regionale), al decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico regionale generale) e al decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici regionali).

La variante 22 al PRGC di Mortegliano ha per oggetto l' integrazione delle norme di attuazione per inserire la possibilità di commercio al dettaglio di generi non alimentari a basso impatto in una parte di una zona artigianale specifica (*Archiur Srl, 2017, mod.*).

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 83 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS (fase di screening).

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che *"l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

## 1. Legislazione di riferimento

La Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di variante 22 al Piano Regolatore Comunale (PRGC) del comune di Mortegliano (UD) ha lo scopo di valutare in modo esaustivo le caratteristiche della variante al piano, considerando le peculiarità degli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 83 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS, detta anche fase di screening.

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani e programmi (P/P) di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti P/P siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (art. 4).

I P/P soggetti alla VAS sono quelli di cui all'art. 6 (oggetto della disciplina), che riguardano i settori agricolo, forestale, energetico, della pesca, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli e che costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di interventi soggetti alla VIA.

Per altri P/P o in caso di modifiche non sostanziali di quelli soprannominati, si deve condurre una fase di verifica preventiva per stabilire la necessità o meno di sottoposizione a VAS del P/P in esame. La VAS si esplica prima dell'approvazione del P/P e si conclude con un giudizio di compatibilità ambientale emesso dall'autorità competente per la valutazione.

Si ricorda come, in assenza di specifiche norme regionali, il sopracitato Decreto 152/2006, come agg. dal 128/2010, abbia completamente sostituito le precedenti norme in materia di VAS indicate dalla L.R. 11/2005 "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee*". Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che "*l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente*", come da modifiche dall'art. 35 della L.R. 13/2009 e dall'art. 3 comma 25 della L.R. 24/2009 (Legge finanziaria 2010).

## 2. Procedura operativa

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella Direttiva e nel Decreto di recepimento, e nei rispettivi allegati, nello specifico l'Allegato II della direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. che definiscono le specifiche per l'elaborazione del Documento di Sintesi (ovvero Verifica di Assoggettabilità) della proposta di variante 22 al PRGC del comune di Mortegliano.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Dir. CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

- *Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione europea*, Commissione europea, DG XI, 1998;
- *Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS): Fondi strutturali 2000-2006*, All. 2 al Supplemento al mensile del Ministero dell'Ambiente "L'ambiente informa" n. 9, 1999;
- *Attuazione della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente*, Studio DG Ambiente CE, 2004;
- Progetto EnPlan: Linee guida (<http://www.interreg-enplan.org/linee.htm>), 2004.

Gli elaborati progettuali considerati riguardo alla variante 22, redatti da Archiur Srl (UD), sono:

- A) RELAZIONE
- B) DEFINIZIONE delle MODIFICHE
- C) CARTE INFORMATIVE

Altri elaborati considerati:

- tavole di PTR comprendenti il territorio del comune di Mortegliano;
- tavole della Carta Geologica Regionale comprendenti il territorio del Comune e limitrofi;
- Piano Regolatore Generale Comunale di Mortegliano;
- dati statistici ISTAT reperibili per il Comune di Mortegliano;
- rapporto sullo stato dell'ambiente (*ARPA FVG, agg. 2014*).

Come indicato dall'allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., i contenuti della Verifica di Assoggettabilità, o fase di screening, vertono solo sulle componenti ambientali effettivamente interessate dalle modifiche introdotte dalla variante al Piano. Vengono al contrario escluse dalla Verifica le analisi delle caratteristiche del territorio che sono oggettivamente non interessate dalle modifiche introdotte dalla variante (*tab. 1*).

**Tabella 1.** Corrispondenza tra i contenuti della Verifica e i criteri dell'Allegato I del Testo Unico Ambiente.

<b>Criteri All. 1 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.</b>	<b>Contenuti della Verifica di Assoggettabilità</b>	<b>Cap:</b>
<b>CARATTERISTICHE DEL PIANO</b> tenendo conto, in particolare, di:		
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il Comune di Mortegliano è dotato di piano regolatore generale comunale, adeguato alla legge regionale 52/1991.	<b>4</b>
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Non rilevati	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	Non pertinente	
<b>CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI e DELLE AREE INTERESSATE</b> tenendo conto, in particolare, di:		
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla adozione ed attuazione della variante al PRGC.	<b>5</b>
carattere cumulativo degli impatti		
natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase preliminare.	
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	Esclusi già in fase preliminare.	<b>5</b>
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Viene individuata l'area di influenza della variante al PRGC, ricadente nel solo comune di Mortegliano	<b>4</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: -delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, -del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sulla base del contesto ambientale attuale sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza del Piano. In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione delle variazioni previste dal Piano rispetto alla precedente situazione.	<b>5</b>
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Non previsti, come concluso da fascicolo di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza su siti Natura 2000, in allegato agli elaborati di Piano.	<b>All.</b>

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

1. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della VAS;
2. individuazione di: proponente, ossia l'Ufficio di Edilizia Privata ed Urbanistica, che si avvale per gli aspetti tecnici alla società Archiur (UD); autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di Mortegliano;
3. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, solo se opportuno (in relazione alle caratteristiche del Piano) si procede anche all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, Ass., enti parco...), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
4. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
5. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS;
6. eventuali consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
7. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punto 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
8. adozione con delibera di Giunta del documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
9. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, se precedentemente individuati.

### 3. Caratteristiche ambientali dell'area vasta

#### 3.1 Geologia

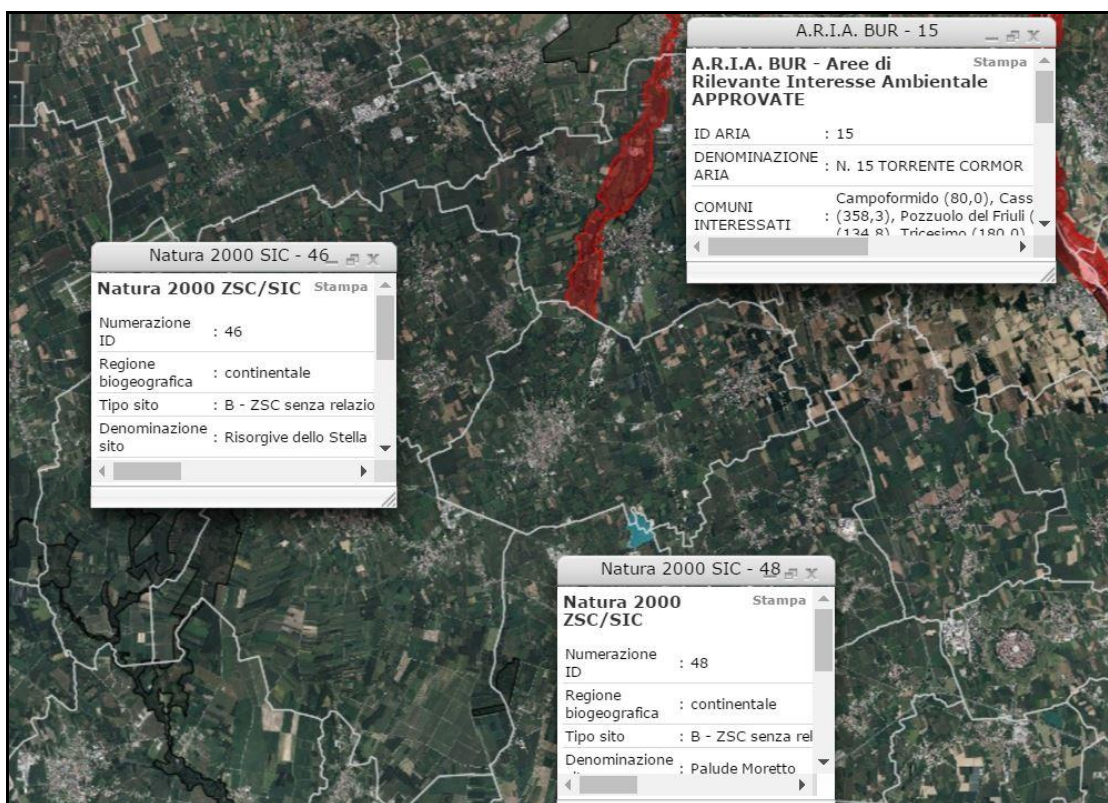
Le zone interessate dalla variante ricadono geologicamente nella zona della Pianura Friulana, immediatamente a monte della fascia della Linea delle Risorgive, ove si sviluppano i depositi della Bassa friulana che, procedendo da nord verso sud presentano tanto orizzontalmente quanto verticalmente una diminuzione della frazione grossolana, con passaggio da depositi spesso cementati a depositi decisamente sciolti e da orizzonti ghiaioso-sabbiosi a depositi a granulometria decisamente più fina.

Il territorio comunale si estende per una superficie complessiva di 30,00 kmq, in provincia di Udine. Il capoluogo comunale è collocato geograficamente a 45°56'47" di latitudine nord e a 13°10'23" di longitudine Est.

La quota varia da un minimo di 30 m s.l.m. fino a un'altitudine di 58 m s.l.m., e la casa comunale media si situa ad un'altezza s.l.m. di 41 m., caratterizzando questa parte della Regione nella zona altimetrica della pianura.

Il territorio comunale è classificato in zona sismica di categoria 2, zona a rischio medio.

#### 3.2 Aree sottoposte a vincoli di tutela ambientale



**Figura 3.** Estratto dal WebGIS della Regione FVG (IRDAT, 2017, mod.): si noti l'assenza di zone ambientali tutelate entro i confini comunali.



### 3.3 Qualità dell'aria

Nel territorio del Comune di Mortegliano non sono presenti stazioni di rilevamento della qualità dell'aria gestite dall'ARPA FVG, né sono presenti nei Comuni contermini.

Tuttavia un recente studio dell'ARPA FVG (Piano Regionale di Tutela dell'aria) ha evidenziato come in alcuni comuni dell'Udinese vi siano stati numerosi superamenti giornalieri della soglia di attenzione del PM10. Tale studio individua come fonti (Pressioni) della situazione attuale sia le emissioni locali che l'intensità dei fenomeni di trasporto dal vicino Veneto, coadiuvati dalla climatologia locale, avversa alla dispersione degli inquinanti.

Tale situazione non sembra riguardare in maniera considerevole il comune di Mortegliano: i dati analizzati sul territorio regionale, trattati con interpolazioni statistiche e grafiche, inducono infatti a ipotizzare che la qualità dell'aria nell'area locale presenti valori quantitativamente non preoccupanti per la salvaguardia della salute umana.

Fra i diversi contaminanti presenti nell'aria, il gas radon ha le proprietà di essere onnipresente ed avere origini naturali, ed essere la maggior fonte di esposizione degli esseri umani alle radiazioni ionizzanti. Nel 1988 tale gas è stato classificato da WHO come sostanza cancerogena certa. La media mondiale di concentrazione di radon indoor stimata dal Comitato Scientifico delle Nazioni Unite è di 40 Bq/m<sup>3</sup>, mentre il valore medio stimato dall'ultima indagine nazionale nelle case italiane è di 70 Bq/m<sup>3</sup>, quindi i valori medi in Italia sono stimati essere medio alti.

Le misure compiute da ARPA FVG in 17 abitazioni private nel semestre invernale ottobre 2005 – marzo 2006 hanno dato un valor medio nel Comune di Mortegliano di 771 Bq/m<sup>3</sup>.

In base agli standard di riferimento si vede come la concentrazione media rilevata in Comune risulti essere particolarmente elevata. Il livello di attenzione deve essere considerato alto. Per conoscere il livello medio di concentrazione del gas nelle abitazioni civili o nelle aziende private è possibile rivolgersi ad ARPA FVG sezione fisica ambientale.

**Tabella 2.** Disaggregazione per macrosettore SNAP97 degli inquinanti a Mortegliano (ARPA FVG,)

MACROSETTORE	CH4	CO	CO2	COV	DIOX	N2O	NH3	NOx	PM10	PM2_5	PTS	SO2
Combustione non industriale	11,06	188,00	6,44	46,30	5,59	0,93	0,34	7,92	9,70	9,40	10,10	0,61
Combustione nell'industria				1,05					0,00	0,00	0,00	
Processi produttivi	62,62			11,70								
Estraz./distribuz. combustibili				68,15								
Uso di solventi	1,49	128,00	15,15	15,39		0,42	2,52	54,21	5,25	4,15	6,53	0,48
Trasporto su strada	1,07					0,07						
Tratt. e smaltimento rifiuti	204,00			0,18		13,38	99,07	1,49	1,34	0,59	2,34	
Agricoltura		0,00							0,18	0,18	0,18	
Altre sorgenti e assorbimenti	11,06	188,00	6,44	46,30	5,59	0,93	0,34	7,92	9,70	9,40	10,10	0,61

### 3.4 Qualità delle acque

Per quanto riguarda le acque superficiali non vi sono stazioni di rilevamento ARPA FVG.

Lo stato chimico delle acque sotterranee è invece monitorato e determinato tramite il rilevamento di parametri definiti di base; alcuni definiti macrodescrittori quali la conducibilità elettrica, la concentrazione di cloruri, di manganese, di ferro di azoto ammoniacale, nitrico e solfati.

La classificazione dei corpi idrici sotterranei indica un impatto antropico significativo in comune di Mortegliano (ARPA FVG, 2000-2007) tramite rilevazioni effettuate presso due diversi siti in via Talmassons presso il capoluogo e in via Sammardenchia a Lavariano.

Inoltre anche la concentrazione dei nitrati risulta storicamente elevata in comune.

### 3.5 Caratteristiche area locale (Archiur 2017, mod.)

La variante è di norme di attuazione e di zonizzazione. Essa è per una zona artigianale posta a nord est di Mortegliano capoluogo, laterale alla strada regionale 353 (di Lignano), sul fronte opposto alla diramazione di via Cividale.

All'interno della zona artigianale vi sono:

- a) un blocco edilizio principale per attività economica, a sud, costituito da due - tre corpi di diversa tipologia, con uno spazio libero - parcheggio inghiaiato verso strada. L'edificio è alto 2 piani, e dista dalla strada circa 10 metri;
- b) un'abitazione con pertinenza sistemata a verde a nord. L'edificio è alto 1 piano, e dista dalla strada ugualmente circa 10 metri;
- c) una cabina elettrica a est.

La superficie della zona artigianale intera, misurata dalla carta di zonizzazione, è di circa m2 4.673, di cui m2 3.587 afferenti al blocco edilizio principale per attività economica, m2 1.032 afferenti all'abitazione e m2 54 afferenti alla cabina elettrica.

Il contesto territoriale è costituito:

- a) a nord: prima da una fascia arborea, aree agricole coltivate, un vivaio e abitazioni unifamiliari isolate e aree alberate di loro pertinenza, e poi da insediamenti industriali;
- b) a est: da abitazioni esistenti e aree coltivate, e più oltre da allevamento zootecnico;
- c) a sud: da incolto e aree coltivate, e poi da un maneggio (centro equestre) e ulteriori insediamenti isolati, produttivi e residenziali;
- d) a ovest, oltre la strada regionale: prima da una fascia arborea, e poi da aree agricole coltivate.

L'area a cui è diretta la variante e il territorio circostante e più vasto è pianeggiante.

Il suolo presenta un limitato strato di materiale terroso.

Il sottosuolo è ghiaioso, di depositi grossolani, con passaggio da nord a sud da depositi spesso cementati a depositi sciolti.

Ne deriva che suolo e sottosuolo hanno:

- a) buone caratteristiche geologico-tecniche a fini costruttivi;
- b) un alto grado di permeabilità;
- c) una fertilità agricola naturale (in assenza di irrigazione) scarsa.

L'area a cui è diretta la variante non è direttamente interessata dalla presenza di acque superficiali.

La falda qui è profonda circa 20 metri.

L'area non è soggetta al vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 42/2004, parte terza.

Ecologicamente il contesto territoriale extraurbana può definirsi di connettivo agricolo.

#### **4. Caratteristiche del Piano** (*Archicur, Relazione, 2017, mod.*)

Mortegliano è comune dotato di piano regolatore generale comunale adeguato alla legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica reg.), al decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico reg. generale) e al decreto regionale 126/1995 (revisione standards urbanistici reg.).

La variante 22 al PRGC di Mortegliano ha per oggetto l' integrazione delle norme di attuazione per inserire la possibilità di commercio al dettaglio di generi non alimentari a basso impatto in una parte di una zona artigianale specifica.

Obiettivo della variante è di adeguare le norme di attuazione del piano regolatore generale comunale alla previsione della legge regionale 29/2005.

L'esigenza è di recuperare, rivitalizzare e creare le premesse per sviluppare l'economia locale, tenutosi conto del ruolo di Mortegliano, di servizi e commercio e della vocazione dell'area, laterale a una strada regionale .

Con ciò vogliono crearsi nuove occasioni che possono portare diversi vantaggi generali: recupero e riuso o uso completo e coerente di un insediamento esistente, lavoro, economia e servizi alla popolazione e al territorio, senza creare nuovi insediamenti e consumo di suolo.

L'area ha le pre-condizioni essenziali, che possono riassumersi in:

- a) area già edificata;
- b) opportunità di recupero e riqualificazione di insediamento esistente;
- c) facilità di comunicazioni con il più ampio contesto territoriale;
- d) posizione al limite del grosso del centro abitato.

Dal punto di vista ambientale normalmente le attività commerciali sono meno impattanti delle attività artigianali.

Prevedendo la variante la vendita di generi non alimentari a basso impatto, sono limitati sia la frequenza di acquisto che l'impatto viabilistico.

La norma viene riferita solo all'area direttamente interessata dall'attività economica, che viene individuata con un perimetro e un codice all'interno della zona D.3 - R esistente.

Per chiarezza la variante esplicita anche il limite di superficie di vendita di m<sup>2</sup> 400 in un esercizio singolo e m<sup>2</sup> 800 nell'intera area.





Corrispondentemente la variante integra le previsioni per parcheggi.









**Figura 3.** Estratti dagli elaborati di variante, non in scala.  
In rosso viene evidenziato l'intorno dell'area oggetto di proposta di modifica.













## 5. Caratteristiche degli eventuali impatti

Generalmente le componenti ambientali potenzialmente interessate da una variante al PRGC sono l'acqua, l'aria, il suolo e sottosuolo, il paesaggio ed i beni culturali, la salute umana. La matrice che segue riassume e sintetizza le possibili interazioni tra la realizzazione delle previsioni di variante 22 e le componenti ambientali; tali interazioni vengono classificate attraverso quattro classi di giudizio:

Possibile interazione positiva con la componente ambientale	
Non si prevede l'instaurarsi di possibili interazioni con la componente ambientale	
La possibilità di instaurarsi un'eventuale interazione con la componente ambientale è da ritenersi accidentale e comunque di carattere limitato nel tempo	
Possibile interazione negativa con la componente ambientale	

**Tabella 3.** Possibili interazioni tra le previsioni di variante 22 e le componenti ambientali

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
ACQUA	<i>Possibile variazione negli utilizzi delle risorse Idriche?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non prevede variazioni degli utilizzi delle risorse idriche.	
	<i>Possibile variazione alla portata dei corpi idrici superficiali?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporterà variazioni alla portata dei corpi idrici superficiali.	
	<i>Possibile interferenza con le risorse idriche superficiali e sotterranee?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporterà interferenza con le risorse idriche sotterranee o superficiali. Non sono previste nuove edificazioni con consumo di suolo ingente e/o tale da ipotizzare effettiva interferenza dell'approvvigionamento delle risorse idriche sotterranee.	
	<i>Possibili scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporta nuovi scarichi in corpi recettori.	
	<i>Possibile contaminazione, anche locale, di corpi idrici?</i>	
	Non prevista.	
<i>Possibile variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?</i>		
Non prevista.		

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
<b>SUOLO E SOTTOSUOLO</b>	<i>Possibile contaminazione del suolo?</i>	
	Non prevista.	
	<i>Possibile degrado del suolo?</i>	
	Non si prevede possano verificarsi forme di degrado chimico organico del suolo quali desertificazione, perdita di sostanza organica, salinizzazione, ecc. conseguenti la realizzazione delle previsioni di variante.	
	<i>Possibili incidenze sul rischio idrogeologico?</i>	
	Non previste.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi?</i>	
	Non viene previsto consumo di suolo	
	<i>Possibili variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?</i>	
Non previste.		
<b>PAESAGGIO E BENI CULTURALI</b>	<i>Sono previsti interventi sull'assetto territoriale?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporta interventi sull'assetto territoriale.	
	<i>Possibile degrado di beni culturali?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporta interventi negativi su beni culturali tutelati.	
	<i>Possibili azioni che possono modificare il paesaggio ed interferire con la percezione visiva?</i>	
Non sono previste costruzioni di infrastrutture nuove che potrebbero modificare la percezione del paesaggio attuale.		
<b>SALUTE UMANA</b>	<i>Previsione di azioni che possono comportare rischi per la salute umana?</i>	
Non previsto.		
<b>ARIA</b>	<i>Possibile variazione dell'inquinamento atmosferico?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non è correlata con variazioni di inquinamento atmosferico.	
	<i>Nuove fonti di inquinamento puntuale?</i>	
	Non previste nuove edificazioni e fonti di inquinamento puntuale.	
	<i>Aumento del traffico veicolare?</i>	
Possibile ma Prevedendo la variante la vendita di generi non alimentari a basso impatto, sono limitati sia la frequenza di acquisto che l'impatto viabilistico.		

## 6. Conclusioni

Visti gli elaborati di variante 22, redatti da Archiur Srl, in concerto e sinergia con l'Ufficio Tecnico comunale, sezione edilizia privata ed urbanistica, sulla cui base informativa è stato predisposto il presente documento di screening di V.A.S., o Verifica di Assoggettabilità, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- la variante 22 al PRGC di Mortegliano ha per oggetto l' integrazione delle norme di attuazione per inserire la possibilità di commercio al dettaglio di generi non alimentari a basso impatto in una parte di una zona artigianale specifica;
- le modifiche introdotte non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 s.m.i. – allegati II, III e IV;
- l'entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dall'attuazione della variante vengono considerati sostenibili da questa verifica, considerando tutti i conseguenti impatti ambientali, a breve e a lungo termine;
- l'area di influenza delle modifiche portate dalla variante è puntuale e limitata all'area locale;
- gli impatti ambientali di cui ai punti precedenti non ricadono in aree vincolate quali SIC, ZSC, ZPS, ARIA o biotopi naturali, altresì visto quanto concluso dall'elaborato di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza, in allegato agli elaborati di Piano;
- la variante rientra nella normale e consueta gestione delle esigenze urbanistiche da parte dell'Amministrazione comunale di Mortegliano, e che è intenzione dell'Amministrazione rendere operative;
- il sistema di riferimento pianificatorio costituito dal PRGC vigente rimane sostanzialmente inalterato sia come impianto territoriale sia come indicazioni programmatiche.

Adottando il presente elaborato di screening di V.A.S., l'autorità competente in materia, ossia la Giunta Comunale di Mortegliano, conclude che, nel suo complesso, la variante 22 al PRGC del comune di Mortegliano non necessita di essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Udine, febbraio 2017